

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Michael Braun** del quotidiano berlinese Die Tageszeitung.

Elisa Rogante

Un libro per ogni compagno
Pacini, 312 pagine, 20 euro



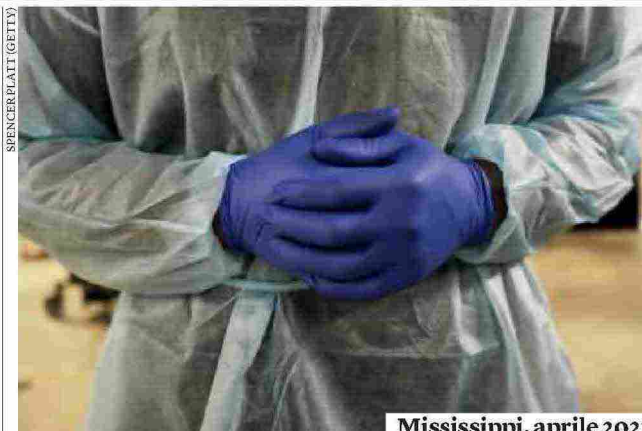
Era una forza politica strana il Partito comunista italiano, rinato nella resistenza e diventato partito di massa dopo il 1943. Sotto la guida di Palmiro Togliatti professava la sua lealtà indiscussa all'Unione Sovietica di Stalin e allo stesso tempo si concepiva come "partito nuovo" intento a seguire una via italiana al socialismo. Questa duplicità richiedeva un doppio sforzo pedagogico verso gli attivisti, gli iscritti e le masse (in un'Italia ancora semianalfabeta), in cui l'editoria del partito ebbe un ruolo centrale. Nella sua rigorosa ricerca storica Elisa Rogante ricostruisce gli sforzi del Pci di dotarsi di proprie case editrici. Le loro linee editoriali rispecchiavano le due facce del partito: se da un lato volevano educare i suoi seguaci a essere bravi marxisti-leninisti in salsa staliniana, dall'altro fin dall'inizio si adoperarono con uguale convinzione per diffondere le opere di Antonio Gramsci, pensatore lontano dalle incrostazioni dogmatiche del marxismo sovietico. Scopriamo un partito e il suo leader Togliatti - ancora fermo nei suoi dogmatismi, ma pronto a concedere spazi di autonomia al mondo intellettuale insoliti nell'universo comunista. Il lavoro di Rogante aggiunge un altro prezioso tassello per capire il Pci, una "giraffa" con il cuore in Unione Sovietica, ma con la testa (lontana dal cuore) in Italia.

Stati Uniti

Anche i supereroi perdono

L'autore della Grande scommessa racconta la risposta inadeguata degli Stati Uniti all'esplosione della pandemia

Difficile trovare uno scrittore che abbia avuto più successo di Michael Lewis nel trasformare situazioni complesse in libri di saggistica avvincenti come romanzi. Nel 1989, il suo primo libro, *Il gioco dei bugiardi* (Luiss University Press) ha attinto alla sua esperienza personale come venditore di obbligazioni negli anni ottanta per denunciare la cultura predatoria di Wall Street. Poi ha ripetuto il trucco con argomenti disparati come l'analisi statistica nel baseball (*Moneyball*) o la crisi economica del 2008 (*La grande scommessa*). In un'intervista al New



Mississippi, aprile 2021

York Times ha descritto il suo nuovo libro, *The premonition*, che affronta la risposta statunitense alla pandemia di covid-19, come "una storia di supereroi dove però i supereroi perdono la battaglia". La descrizione è un po' altisonante, ma appropriata. I supereroi

sono medici e scienziati, preparati, intelligenti e coscienti che sapevano cosa andava fatto per limitare la diffusione del covid-19 ma si sono scontrati con le disfunzioni del governo federale e le follie della Casa Bianca di Donald Trump. **The Guardian**

Il libro Goffredo Fofi

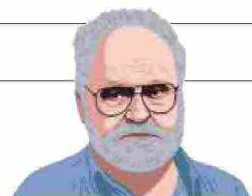
Maschi in fuga

Pajtim Statovci
Gli invisibili

Sellerio, 224 pagine, 16 euro
Finlandese di origine kosovara, Statovci ha trent'anni e un innegabile talento di narratore, soprattutto un'originalità di linguaggio e di costruzione cresciuta non sul vuoto delle scuole ma sulla forza di esperienze al limite, dure, complesse e dolorose. Già nel precedente *Le transizioni*, sempre **Sellerio**, dichiarava le difficoltà di collocarsi sessualmente, in un contesto

difficile, in fuga con il suo amico da una Tirana violenta e bigotta, in Italia e da un paese all'altro tra la sete d'amore e di vita e pregiudizi e rifiuti, tra frustrazioni e rivendicazioni. Più teso e maturo, *Gli invisibili* narra di due giovani maschi in fuga, che devono affrontare il pregiudizio delle società ma anche la violenza delle nazioni, quella della guerra tra serbi e albanesi che li spinge a scelte difficili e tuttavia condizionate e frustranti. L'amore dell'albanese Arsim e

del serbo Milos è di quelli che il mondo osteggia, costringendoli a opposte solitudini, dentro contesti condizionanti, ipocriti o violenti, dentro una storia nemica di ogni serenità e dove è difficile restare se stessi e specchiarsi nell'altro. Nel panorama europeo, i romanzi "finlandesi" di Statovci, visionari e complessi, spezzati da un controllato disordine e in cerca di un equilibrio impossibile, segnalano un talento che continuerà certo a sorprenderci. ♦



Cultura

Libri

Ayad Akhtar

Elegie alla patria

La nave di Teseo, 448 pagine, 21 euro



Abbottabad, nell'ex provincia della frontiera nordovest del Pakistan, oggi è forse meglio conosciuta come la città-fortezza che ha ospitato Osama bin Laden. Quando il narratore del commovente e conflittuale romanzo di Ayad Akhtar va lì con suo padre nel 2008 per visitare i parenti, riceve una lezione dallo zio sul genio tattico dell'11 settembre e sulla sua idea di una comunità musulmana basata sui principi del profeta. Il protagonista, come Akhtar, è un drammaturgo nato negli Stati Uniti, la cui visione politica è stata formata da un'infanzia nella periferia di Milwaukee e da un'educazione umanistica. Anche se non è d'accordo con lo zio, trova più facile ascoltare senza dare un'opinione. Suo padre, un convinto patriota e futuro elettore di Trump, è infuriato:

“Non hai idea di quanto sarebbe stata terribile la tua vita se fossi rimasto qui”, sbotta. Le complessità politiche di Abbottabad sono inseparabili dalle tensioni all'interno della famiglia, e questa visita così difficile è solo una di molte scene che esprimono le contraddizioni di una vita musulmana-americana. *Elegie alla patria* tratta ambiguità che sono rimaste al di fuori del discorso pubblico negli anni dopo l'11 settembre. I molti fallimenti della politica statunitense e l'inasprimento del populismo formano la matrice in cui crescono le storie di Akhtar.

Hari Kunzru,
The New York Times

Ann Patchett

La casa olandese

Ponte alle Grazie, 352 pagine, 18 euro



Nel nuovo romanzo di Ann Patchett il magnate immobiliare Cyril Conroy stupisce sua moglie Elna con la villa che ha

comprato nella periferia di Filadelfia. Tuttavia questa ratifica della loro ascesa sociale ha un effetto particolare su Elna, che intimorita dalla grandezza si trasforma in un fantasma. Molto più tardi Danny, il protagonista, apprende dalla sorella maggiore Maeve come questo cambiamento nelle condizioni dei loro genitori nel 1946 abbia accelerato la fine del loro matrimonio. L'immensa villa al centro del romanzo è chiamata la Casa olandese dalla gente del posto a causa della provenienza dei suoi proprietari originari. E la casa, un po' come l'America stessa, nasconde storie torbide e complicate dietro la facciata gloriosa. Maeve racconta che la madre era innervosita dagli oggetti abbandonati dai precedenti proprietari, la dinastia Van Hobeek, i cui ritratti a grandezza naturale “severi e poco carini” adornavano il salotto. La tata assunta dai Conroy dopo il loro trasloco racconta come l'altissima rispettabilità di questi

ritratti sia stata smentita dalla bancarotta e dalla tragedia. Il malinconico realismo con cui Patchett mette in evidenza il potenziale irrealizzato dei suoi personaggi sembra ben poco americano, ma la sua narrazione è mitigata da momenti di riconciliazione. Sia la vittoria sia la sconfitta alla fine si riducono a niente. **Benjamin Evans,**
The Guardian

Mieko Kawakami

Heaven

Edizioni e/o, 252 pagine, 17 euro



Leggere *Heaven* di Mieko Kawakami è come vedere un implacabile film horror sulla giovinezza di un ragazzo di 14 anni, senza nome, vittima di bullismo da parte di compagni di scuola sadici, che si prendono gioco del suo occhio pigro. I suoi giorni bui s'illuminano quando comincia a scambiarsi lettere con Kojima, una ragazza della sua classe a sua volta vittima di bullismo. I due adolescenti stringono un legame segreto. Un giorno fanno una gita in un museo d'arte per vedere un quadro che Kojima ha ribattezzato Paradiso. La loro gita estiva pulsa di vita, speranza e sentimento. Ma fin dall'inizio, un presagio incombe sull'amicizia. In autunno, il protagonista subisce percosse ancora più brutali. In seguito, in un incontro casuale con Momose, uno dei bulli, è sviscerata la non così sottile questione filosofica centrale del romanzo. In particolare per Momose, il bullismo non ha né motivazioni né risultati. Alcune persone fanno del male agli altri solo perché possono. Altri non hanno la volontà di reagire e basta. E noi temiamo che sia proprio come dice lui.

Thu-Huong Ha,
The Washington Post

Non fiction Giuliano Milani

L'altro lato delle consegne



Angelo Mastrandrea

L'ultimo miglio

Manni, 169 pagine, 14 euro

Mentre negli ultimi tempi tutto sembrava fermarsi, qualcosa ha continuato a evolversi secondo una rotta già tracciata, intensificando, semmai, il suo processo di trasformazione proprio a causa del confinamento imposto dalla pandemia di covid-19. È il settore della logistica, il trasporto e la distribuzione dei prodotti durante la fase finale del loro percorso: l'ultimo miglio che porta dal centro di smistamento

alle mani del cliente. Ai lavoratori di questo settore è dedicato questo libro che raccoglie cinque reportage (alcuni già apparsi sul sito di Internazionale) da luoghi-simbolo di questo comparto in espansione: uno dei più grandi depositi di Amazon Italia, quello di Passo Corese; la Città del libro di Stradella (l'enorme magazzino da cui partono i libri che ci recapitano in ventiquattr'ore); la Casa del rider di Napoli, luogo di ritrovo e assistenza dei ciclotattori; la sede di una delle grandi cooperative di ca-

mionisti, la Geotrans di Catania, passata negli ultimi anni dalla mafia ai suoi oppositori; e infine del porto di Salerno, da cui sono transitati i container di rifiuti destinati a essere occultati in Tunisia. Descrivendo bene i luoghi e i meccanismi, parlando con i protagonisti di storie che talvolta hanno anche avuto un lieto fine, Mastrandrea ci fa capire l'importanza non solo economica, ma anche sociale, politica e perfino epidemiologica di questo settore chiave del mondo del lavoro. ♦

I consigli della redazione

Shannon Pufahl
Cavalli elettrici
Edizioni Clichy

Quentin Tarantino
C'era una volta
a Hollywood
La nave di Teseo

Gato Fernandez
Giù le zampe
Comicout

Oriente



Anuk Arudpragasam
A passage north
Faber

Krishan, un ragazzo che vive a Colombo e lavora per un'organizzazione non governativa, riceve una telefonata; fa una lunga passeggiata, fermandosi a fumare qualche sigaretta; compie un viaggio in treno durante il quale ricorda una storia d'amore ormai finita; partecipa a un funerale. Questo è tutto. Eppure il romanzo è carico di tensione e sottigliezze psicologiche. Anuk Arudpragasam è uno scrittore dello Sri Lanka nato nel 1988.

Gina Apostol
The revolution according to Raymundo Mata
Soho Press

Le memorie di un certo Raymundo Mata, un topo di biblioteca mezzo cieco e rivoluzionario vissuto nell'ottocento. Il libro ripercorre la sua infanzia, la sua educazione a Manila, le sue relazioni amorose. Gina Apostol è nata a Manila, nelle Filippine, nel 1963.

Choi Eunyoung
Shoko's smile
Penguin

Sette intensi racconti intrecciano la vita intima e sociale o politica di donne sudcoreane. Choi Eunyoung è una scrittrice nata nel 1984 in Corea del Sud.

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com



@PANINI COMICS

Fumetti

Parodia a rovescio

Alessandro Bilotta,
Sergio Ponchione
Gli uomini della settimana
Panini Comics, 80 pagine,
14 euro

In quest'ottimo primo volume si strizza un po' l'occhio a *Watchmen*, il capolavoro di Moore e Gibbons che rivisita i supereroi in chiave psicopatologica come metafora della deriva della società. Gli autori, due firme italiane tra le più significative della nuova generazione, lo rivisitano a loro volta al limite del parodistico e arrivano alla medesima constatazione sulla società. I punti di riferimento sono rovesciati. Sembrano gli Stati Uniti, ma a una lettura attenta si capisce che siamo invece in Italia, forse a Roma. E che tutto, con i supereroi che si chiamano Puah! o Ispirazione, rimanda all'opera d'arte e alla sua demistificazione: perfino

l'omicidio di uno dei supereroi si muta in un'installazione a metà tra pop art e *action painting* (l'omicidio è "azione" pittorica spinta all'estremo). Tutto è risibile, farsesco, senza gravità: siamo nel postmoderno, quello teorizzato da Fredric Jameson, sull'immagine privata d'intimità e dominata dal patinato, dal levigato e dall'eccesso di colori saturi, ipereccitanti. Ma qui abbiamo autori consapevoli, compresa la colorazione di Nicola Righi, e se ci si riflette tutto produce un senso (e il suo opposto), pur divertendo. Del resto, una delle supereroine si chiama Da da da. E l'intera storia del fumetto, nelle sue migliori espressioni, ha fatto propria l'intenzione del dadaismo, quella di ricercare (e proteggere) "l'infanzia dell'arte".
Francesco Boille

Ragazzi

Amore sull'isola

Oskar Kroon
Aspettando il vento
Mondadori, 295 pagine, 16 euro

La storia di un amore, di un'amicizia, di una scoperta, di un'estate. Al centro c'è Vinga, una ragazza tosta e dolcissima che più di ogni altra cosa ama stare nell'isola dove abita il nonno. Solo lì riesce a sentirsi nel suo elemento naturale. Adora i cetacei e trova una pace immensa nel restaurare insieme al nonno una barca che sembra lì per racchiudere tutto il suo mondo. L'isola è il suo angolo di paradiso, soprattutto è la sua ancora di salvezza. Fuori dall'isola il caos: i genitori che si stanno separando, la madre che piange sempre, i coetanei con cui non riesce a sintonizzarsi. Fuori Vinga si sente a disagio, ma sull'isola è se stessa. Felice. Calma. Poi però anche in mezzo a quel suo paradiso appare una piccola turbolenza. Si chiama Rut. È una ragazza che detesta l'isola e veste sempre di nero. Un carattere opposto a quello di Vinga. Se Vinga è colorata fino all'estremo, Rut sembra portarsi addosso un cimitero. Inaspettatamente le due ragazze diventano amiche e forse qualcosa di più. Il cuore batte, si comincia a boccheggiare per le emozioni forti che si provano. Un libro dolce e leggero sull'adolescenza e l'amicizia, un libro che schiva (per nostra fortuna) ogni velleità di diventare un simbolo, ma ci mostra due ragazze e l'amore con tutta la semplicità della letteratura quando è davvero bella.

Igiaba Scego